

## Rassegna del 23/11/2014

---

TIRRENO - «L'hotel lo voglio di lusso» - Barghigiani Pietro	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Oggi l'ultimo saluto alla studentessa morta dentro l'Arno - ...	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - VICOPIANO Tributi sospesi nei comuni alluvionati - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Si è uccisa quella maledetta sera» - Nuti Gabriele	6

# I VERBALI

## «L'hotel lo voglio di lusso»

Il medico: vado con mia moglie, ci tengo... E gli informatori eseguivano

### I PEDIATRI ARRESTATI

Accertato un giro di regali per centinaia di migliaia di euro «Più ci soddisfa, più noi la soddisfiamo»

di **Pietro Barghigiani**

► PISA

C'è il medico che chiede una sistemazione alberghiera di livello perché «una volta che mi muovo con la moglie volevo vedere di stà bene, capito?».

Ma anche il primario che rappresenta la necessità di un ulteriore contributo di 8mila euro per un congresso dopo averne già presi 5mila l'anno precedente. Nessuno obbliga nessuno. Anche se dalle conversazioni tra pediatri e informatori e tra gli stessi rappresentanti con i rispettivi capi, viene fuori uno spaccato in cui il *do ut des* era il collante che teneva uniti i camici bianchi alle case produttrici del latte in polvere, dalla Mellin alla Dmf e per un caso alla Humana Italia.

Nell'inchiesta "Medici low cost" - diciotto arresti, di cui dodici pediatri, cinque rappresentanti e un dirigente d'impresa - le intercettazioni danno voce a un contesto che, come hanno spiegato i carabinieri del Nas di Livorno, è sempre esistito. L'evoluzione, semmai, è stata quella di affinare i sistemi per filtrare, o meglio schermare, la circolazione del denaro tra fonte e beneficiari in modo da spingere i prodotti sul mercato.

**Viaggi in tutto il mondo.** Le offerte degli informatori erano sistematiche. Non di meno erano frequenti le richieste dei medici. Il tutto faceva parte di un rapporto confidenziale fat-

to anche di pranzi e cene. Non esitavano i pediatri agli arresti domiciliari a discutere di modelli di telefonia e tv o di contributi quando si trovavano davanti gli interlocutori desiderosi di alzare budget e provvigioni. I carabinieri stimano in centinaia di migliaia di euro le quote foraggiate dalle aziende ai medici tra vacanze in tutto il mondo, ma anche tablet, telefonini iPhone, climatizzatori e televisori da quasi 2mila euro.

**«Deve uscire il materiale».** «Dario! E io te l'ho detto, quest'anno tu gli devi di io spendo anche di più però vi dico chiaro e tondo, se non esce il materiale noi l'anno prossimo ci... ci mettiamo... parleremo solo di vitamine. Chiudiamo qua e non se ne parla più».

Flash di un dialogo tra Dario Boldrini, informatore parafarmaceutico della Dfm e Vincenzo Ruotolo, capo area della stessa azienda che commercializza il latte in polvere Blemil. Il problema da risolvere era quello di far incrementare le prescrizioni del latte artificiale a qualche pediatra riottoso.

**Monitoraggi.** Le aziende monitoravano il rispetto dei "patti" ricorrendo all'analisi dei codici di avviamento postale «attraverso i quali l'impresa riesce a identificare gli esercizi commerciali al dettaglio presso cui invia i prodotti nel corso dell'anno» si legge nell'ordinanza di custodia cautelare chiesta dal pm Giovanni Porpora e firmata dal gip, Guido Bufardecì.

Per l'accusa «dai dati di commercializzazione la stessa azienda riesce a stabilire la quantità di prodotti venduti in una specifica zona dall'esercizio al dettaglio di riferimento risalendo in tale modo alle prescrizioni effettuate da ciascun medico in quanto operante in quella zona».

E ancora Ruotolo e Boldrini si confrontano sul marketing aggressivo che per la Procura diventava atto corruttivo.

Ruotolo: «Questi a fine an-

no, io te lo dico in partenza, qui o esce il latte o questi l'anno prossimo non hanno proprio niente e, cioè, lo chiudiamo sto discorso eh?!?!?! Cioè gli diamo la robetta per le vitamine e chiudiamo là eh!. Perché questo col latte, tu lo sa come, come la penso io, il latte è una roba serie là, ed è un problema grave». È il settembre 2013 quando Dario Boldrini, promotore Dmf, parla con un collega a proposito dei rapporti con i pediatri. Tale Fabio dice: «Sono abituati che cioè se non chiedono, se non glieli dai te... chiederanno a un altro, lo dà a un altro, non è che ha bisogno di te, eh!».

**Le ripicche dei dottori.** Dario: «Sì, ma oltre tutto non solo è gente anche... che per quanto simpatici ti possano sembrare perché ti fanno i sorrisi, sono anche... eee... ti fanno anche le ripicche. Ovvero, se te... ci rimani d'accordo in un determinato modo... e poi dopo... lasci fa.. questi qui dall'oggi al domani... chiudono tutti i rubinetti, non gliene frega 'na sega».

**Soldi per il congresso.** Nell'ottobre 2013 Fabio della Dmf e il capo area Ruotolo discutono della richiesta di 8mila euro per un convegno da parte del primario del San Giuseppe a Empoli, Roberto Bernardini. Il pediatra viene "valutato" sulla base dei prodotti consigliati nel suo reparto. I due della Dmf sanno anche quanti sono i nati nell'ospedale «disponendo di dati sensibili di cui non dovrebbero essere in possesso» scrive il gip. Vincenzo: «Quanti nati c'ha lui?» Fabio:



«Lui ne farà mille, milleottocento»

Vincenzo: «La partecipazione al convegno è legata a quello che lui ci dà da fare».

In un'occasione, a pranzo, il primario chiede un contributo per un convegno. La Dmf è scettica perché il pediatra è accusato di «non essersi dato abbastanza da fare».

Vincenzo Ruotolo ne parla poi con i colleghi citando le parole usate con Bernardini: «Se lei mi dà quello che mi promette allora io può darsi che le faccio uno spazio espositivo, ma di quelli di basso costo. Per il resto non ci pensi proprio perché non sono cifre che noi possiamo più affrontare. Se lei mi sta agli accordi che noi adesso abbiamo stipulato ... se viene fuori un lavoro di quelli.. egre-

gio, che ci consente di andare oltre, semmai io l'anno prossimo terrò a piacere a un pranzo come quello di oggi e andiamo a fare le cose in grande, a fare le robe. Lei dottore più ci soddisfa, noi più la soddisfiamo».

Ruotolo dice di avergli spiegato i meccanismi di controllo attraverso i codici di avviamento postale. A novembre il primario viene rimbrottato dal manager Dmf. «Caro professore, noi cerchiamo collaborazione, noi donazioni non ne facciamo. Quindi, se lei vuole l'aiuto sul suo congresso, lei deve darci l'aiuto, deve essere concreto, l'aiuto a chiacchiere, caro professore, non ne abbiamo bisogno».

**Albergo di lusso.** Siamo nel luglio 2013 quando il dottor Maurizio Petri concorda con il rap-

presentante della Humana Italia, Giuliano Biagi per un viaggio di piacere a Berlino. L'informatore lo chiama qualche giorno dopo per proporgli un'alternativa tra due hotel spiegandogli le caratteristiche di ciascuna sistemazione. Scrive il gip: «Il medico, quindi, sentiti i prezzi, decide di prediligere l'hotel più costoso - vicino alla Porta di Brandeburgo - («costa centodieci euro di più a persona. Sicché voglio dire... deve essere... buono per forza...»). Circostanza che conferma il fatto che non sia lui a dover pagare la relativa fattura». Petri si raccomanda con chi gli pagherà il soggiorno: «Una volta, una volta mi muovo con la moglie, voglio di io, tre giorni e tre notti, volevo vedè di stà bene, capito?».

## AI DOMICILIARI

### I medici

**Maurizio Petri**, 64 anni, medico, di Cascina con studio a Casciavola.

**Fabio Moretti**, 61 anni, di Chianni (ambulatorio a Pontedera)

**Marco Granchi**, 61 anni, di Pontedera (ambulatorio a Ponsacco)

**Claudio Ghionzoli**, 63 anni, residente a Pisa (ambulatorio a Cascina)

**Renato Domenico Cicchiello**, 66 anni, di Livorno, (ambulatorio a Livorno)

**Stefano Parmigiani**, 57 anni, residente a Parma, primario del presidio ospedaliero del Levante Ligure (La Spezia) Asl 5.

**Roberto Bernardini**, 57 anni, residente a Calcinaia, primario ospedale San Giuseppe, Asl 11, Empoli.

**Gian Piero Cassano**, 65 anni, residente a Lido di Camaiore, con ambulatorio a Viareggio

**Marco Marsili**, 59 anni, residente e con ambulatorio a Piombino

**Roberto Rossi**, 62 anni, residente a Palaia, con ambulatorio a Capannoli

**Eros Panizzi**, 61 anni, residente e con ambulatorio a Peccioli

**Luca Burchi**, 59 anni, residente e con ambulatorio a Volterra

### Dirigenti delle aziende private

**Michele Masini**, dirigente della Dmf, 50 anni, residente a Limbiate (Monza Brianza)

### Informatori delle aziende private

**Dario Boldrini**, informatore, 33 anni, di Pisa (Dmf)

**Valter Gandini**, 70 anni, informatore, di Pisa (Dmf)

**Vincenzo Ruotolo**, 64 anni, informatore, di Grottammare (Ascoli Piceno) della Dmf.

**Gianni Panessa**, 59 anni, informatore di Livorno, della Mellin.

**Giuliano Biagi**, 35 anni, informatore di Massa



FOTO CORBIS

**LE FRASI  
AI RAGGI X**

**Dialogo tra l'informatore Dario Boldrini e il capoarea Vincenzo Ruotolo.**

“Deve uscire il materiale». «Dario! E io te l'ho detto, quest'anno tu gli devi di io spendo anche di più però vi dico chiaro e tondo, se non esce il materiale noi l'anno prossimo ci... ci mettiamo... parleremo solo di vitamine. Chiudiamo qua e non se ne parla più».

**Vincenzo Ruotolo al pediatra Bernardini.**

“Lei dottore più ci soddisfa, noi più la soddisfiamo».

**Il dottor Maurizio Petri concorda con il rappresentante della Humana Italia, Giuliano Biagi per un viaggio di piacere a Berlino.**

“Una volta, una volta mi muovo con la moglie, voglio di io, tre giorni e tre notti, volevo vedè di stà bene, capito?».

**Ancora l'informatore Boldrini che parla con un amico:**

“Sì, ma oltre tutto non solo è gente anche... che per quanto simpatici ti possano sembrà perché ti fanno i sorrisi, sono anche... ti fanno anche le ripicche. Ovvero, se te... ci rimani d'accordo in un determinato modo... e poi dopo... lasci fa.. questi qui dall'oggi al domani... chiudono tutti i rubinetti».



# Oggi l'ultimo saluto alla studentessa morta dentro l'Arno

Funerale alle 14,30 a Fornacette: sarà sepolta accanto al nonno  
Per l'autopsia l'annegamento è avvenuto poco dopo la scomparsa

## ► CALCINAIA

Il giorno del funerale della studentessa di 16 anni trovata morta nel fiume Arno a distanza di dieci giorni dalla sua scomparsa. Dopo la funzione funebre, nella chiesa di Fornacette con inizio alle 14.30, la salma verrà sepolta nel cimitero di Castelfranco di Sotto, dove risiedono alcuni parenti della vittima e dove è sepolto il nonno.

Ieri mattina la salma è stata restituita alla famiglia, dopo che sono stati completati tutti gli accertamenti richiesti dall'autorità giudiziaria. I primi risultati degli esami medico legali confermano la morte per annegamento, probabilmente già dalla notte della scomparsa. Per i medici legali e i carabinieri la giovane è uscita di casa con l'intenzione di togliersi la vita. I primi accertamenti sulla salma confermano dunque quella che era stata la ricostruzione effettuata dai carabinieri dopo che i genitori avevano denunciato la scomparsa della figlia, che frequentava l'istituto alberghiero a Pisa. Del resto l'unica testimonianza che, alla luce di come si è conclusa la vicenda

può essere ritenuta attendibile, è quella del cittadino che dice di avere visto la sedicenne domenica 9 all'altezza del ponte sull'Arno a Calcinaia. E cioè lungo la strada provinciale della Botte, a pochi metri di distanza dall'abitazione della vittima. Inoltre il telefono cellulare della ragazzina si è spento in modo anomalo, compatibile con un urto o con una caduta nell'acqua, pochi minuti dopo che la sedicenne si è allontanata da casa, in una fascia oraria tra le 21.32 e le 21.45.

Oggi i genitori, i parenti e chi anche solo ha conosciuto la studentessa leggendo le notizie del suo allontanamento da casa potrà starle vicino nell'ultimo viaggio. Gli amici, i compagni di classe - frequentava l'istituto alberghiero a Pisa - si ritroveranno a casa dell'amica scomparsa prematuramente. Alle esequie parteciperanno, pronti a unirsi al dolore dei genitori, anche uomini e donne che hanno fatto parte delle squadre che giorno e notte per una settimana hanno cercato la ragazzina e che avrebbero fatto di tutto per restituirla viva alla famiglia. (s.c.)



Il luogo del ritrovamento del corpo della ragazza (foto Franco Silvi)



**VICOPISSANO****Tributi sospesi  
nei comuni  
alluvionati**

## ► VICOPISSANO

Il gruppo MoVimento 5 Stelle di Vicopisano informa i cittadini che a seguito del Decreto Ministeriale del 20 ottobre pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, i tributi comunali da pagare che scadono nel periodo dal 10 ottobre al 20 dicembre sono sospesi, quindi anche Tasi ed Imu il cui saldo era fissato per il 16 dicembre. Una sospensione dettata dai problemi lamentati dai cittadini a seguito di eventi alluvionali.

«Un successivo decreto stabilirà le modalità e le scadenze dei pagamenti ed indica che non è previsto il rimborso per chi ha già effettuato od effettuerà i pagamenti, che per ora sono sospesi», spiega il consigliere comunale Paolo Landi.

Nella Provincia di Pisa, la sospensione è stata concessa oltre che per il Comune di Vicopisano, anche per Bientina, Buti, Calcinaia, Castel Franco di Sotto, Pontedera, Santa Maria a Monte e Volterra.

Il movimento Cinque Stelle, considerato anche il silenzio dell'amministrazione comunale su questa possibilità concessa ai contribuenti, invita le amministrazioni ad informare i cittadini contribuenti di questa possibilità.



# «Si è uccisa quella maledetta sera»

## *L'autopsia sul corpo di Martina conferma data e ora della morte*

**MARTINA** e i suoi occhi belli ed espressivi. Martina ritratta in tanti momenti della sua breve vita. In sottofondo la musica e le parole di Biagio Antonacci «Non sei più qui». In questo modo, con un video su Youreporter e pubblicato anche sul nostro sito ([www.lanazione.it/pontedera](http://www.lanazione.it/pontedera)) gli amici hanno voluto ricordare la sedicenne di Fornacette scomparsa da casa domenica 9 novembre alle 21,32 e ritrovata annegata in Arno a poche centinaia di metri dalla foce. «...Luce che arriva dagli occhi odore di pelle e magia forse venivi dai boschi, forse abitavi già in me, o forse no, non lo so, so solo che eri qui. Mare che prendi e che porti. Fai navigare anche me, dicono che in certi posti arriva chi come me cerca nell'anima risposte e fantasia. No no no, non ci credo, no no no non ci credo che non sei più qui...».

**LE PAROLE** della canzone aiuteranno gli amici ad alleviare il dolore per la perdita di Martina. Le canzoni aiutano sempre, nella felicità e nel dolore, e i ragazzi lo sanno bene, più degli adulti. Martina era una di loro. Amava la musica e il disegno. L'altro giorno, quando ancora le ricerche erano in corso e la speranza di ritrovarla sana e salva era ancora viva, la mamma aveva aperto le porte della cameretta di Martina, prima di lanciare il suo ultimo appello alla figlia. Un mondo di disegni bellissimi. Amava scrivere Martina e lo farà anche in cielo. Oggi, nella chiesa Regina Pacis di Fornacette, alle 14,30, ci sarà l'ultimo saluto. La messa e poi la sepoltura nel cimitero di Castelfranco, dove ha abitato per tanti anni il padre della ragazzina.

**INTANTO** arriva la conferma che dall'autopsia non sono emersi particolari diversi dalle ipotesi che i carabinieri hanno sempre avanzato sulla morte di Martina Del Giacco. La sedicenne è deceduta per annegamento la sera di domenica 9 novembre. La conferma che Martina ha deciso di interrompere i suoi giorni gettandosi in Arno è confermata anche dall'esame autoptico.

**Gabriele Nuti**



**QUANTO AMORE** La mamma di Martina Del Giacco mentre mostra i disegni della sua bambina (foto Germogli)

### LE LACRIME

#### Il funerale

Oggi alle 14.30 nella chiesa di Fornacette vi sarà l'ultimo saluto a Martina Del Giacco, la 16enne scappata di casa a Calcinaia. Tantissimi amici saranno presenti per dare l'ultimo saluto

### Lutto cittadino

Intanto il Comune di Calcinaia ha proclamato, il lutto cittadino. Una delegazione del Comune parteciperà alla cerimonia funebre e le bandiere comunali saranno listate a lutto

